

Week end all'insegna del Formai de Mut in 11 agriturismi



Un weekend alla scoperta del prodotto simbolo dell'arte casearia bergamasca: il Formai de Mut dell'Alta Valle Brembana DOP. E' l'iniziativa proposta a Terranostra Bergamo in collaborazione con il Consorzio dei produttori del prestigioso formaggio per valorizzare e promuovere uno delle chicche casearie dei gioielli

dell'agricoltura orobica. Il 16 e il 17 aprile prossimi, 11 aziende agrituristiche proporranno nel loro menù una degustazione o un piatto che abbia tra i propri ingredienti il Formai de Mut, che grazie alla creatività degli "agrichef" potrà essere gustato in tutte le sue sfumature. Le aziende agrituristiche che hanno aderito al progetto sono: Casa Eden di Morali di San Giovanni Bianco, Agricola San Fermo di Martinelli di Calcio, Alle Baite di Ceruti Roberta di Branzi, Cascina Oglio di Cressi Giovanni di Sarnico, Az. Molino dei Frati di Vecchi e Donini di Trescore Balneario, Cascina Lama di Rotoli Paolo di Clusone, Casc. Capetone di Facchinetti di Brignano Gera D'Adda, Agriturismo Marco di Battaglia di Bergamo, Ferdy di Quarteroni Ferdinando di Lenna, La Grande Di Venturini di Misano Gera d'Adda e Il Montizzolo di Caravaggio.

Per la realizzazione dei piatti le aziende agrituristiche avranno a disposizione il Formai de Mut stagionato fino a 4-6 mesi e – in via del tutto eccezionale – il Formai de Mut alpeggio 2014 stagionato più di 20 mesi e il Formai de Mut

alpeggio 2015 stagionato più di 8 mesi.

Confindustria, Gay e Baban all'assemblea dei Giovani e della Piccola Industria



Alberto Baban

Quest'anno, per la prima volta, il Comitato Piccola Industria e il Gruppo Giovani Imprenditori di Confindustria Bergamo convocano le assemblee in forma congiunta per approfondire insieme un tema di stringente attualità e trasversale ai diversi ambiti produttivi che riguarda l'opportunità e l'esigenza di "Aprirsi alla crescita", titolo dell'evento che ben focalizza i contenuti al centro degli interventi che si susseguiranno nel corso dei lavori. L'appuntamento è fissato per il 21 aprile, alle 17, nell'auditorium Lucio Parenzan all'Ospedale Papa Giovanni XXIII. L'assemblea congiunta, aperta al pubblico, metterà in risalto attraverso le testimonianze di protagonisti dello scenario economico e del

mondo della rappresentanza associativa gli strumenti e le competenze oggi indispensabili e imprescindibili per competere nell'economia globale. L'apertura dei lavori è prevista alle 17 con i saluti di benvenuto da parte di Carlo Nicora, direttore Generale ASST Papa Giovanni XXIII; di Ercole Galizzi, presidente di Confindustria Bergamo; di Giancarlo Losma, presidente della Piccola Industria e di Marco Manzoni, presidente Giovani Imprenditori Confindustria Bergamo. Seguiranno le testimonianze aziendali di: Stefano Sostero, direttore generale Muzinich & Co; Andrea Giustini, presidente Eco Eridania, Gianni Fuolega, Partner Kleros Srl e Mario Ubiali, amministratore delegato Zinco Service srl, Manager Gimeco Impianti Srl. Si prosegue con l'intervento di Oscar Di Montigny, direttore marketing, comunicazione e innovazione Banca Mediolanum, Ideatore e Fondatore MCU – Mediolanum Corporate University. Al termine dei lavori Alberto Baban, presidente nazionale Piccola Industria di Confindustria, e Marco Gay, presidente nazionale dei Giovani Imprenditori Confindustria, tireranno le conclusioni di quanto emerso e illustreranno gli scenari futuri attesi.

**Chi vuol chiudere l'ospedale
condanna anche la Val
Brembana**



Converrà affidarsi alla Sacra Spina. Chissà che una preghiera collettiva ai piedi della reliquia che nelle scorse settimane ha mostrato un “segno” che a qualcuno ha fatto gridare al miracolo non sortisca effetti

migliori della marcia di protesta di 3-4 mila cittadini della Valle Brembana, scesi in strada per chiedere la salvaguardia dell’ospedale di San Giovanni Bianco.

Nonostante la mobilitazione popolare e malgrado l’affannarsi in ogni sede di sindaci e amministratori locali, il destino della struttura sanitaria è sempre più precario, fino al punto da non poter escludere (certo non a breve termine) una chiusura o una riconversione. Difficile immaginare un futuro sereno quando, secondo la collaudata tecnica del carciofo, il presidio perde un pezzo dietro l’altro. Nemmeno il tempo di digerire la chiusura del punto nascite, ed ecco il ridimensionamento della pediatria, la revisione degli orari del pronto soccorso, il timore di ulteriori tagli.

Da vertici della sanità bergamasca arrivano rituali e poco convincenti rassicurazioni. “L’ospedale non si tocca” giurano. Ma nello stesso tempo compulsano tabelle e normative. Proprio quelle che rendono poco credibili le loro parole. Perché il punto è tutto lì. E’ nell’assoggettare un ospedale di montagna alle logiche generali, nel considerare le strutture sanitarie tutte uguali, tutte misurabili su freddi parametri statistici ed economici. “Se non ci sono almeno 500 nascite all’anno, un reparto non può rimanere aperto” detta la Regione. E San Giovanni, che si è fermato circa alla metà, ha pagato dazio. Pazienza se un lieto evento in Valle Brembana ha un valore che va al di là del numero. E’ il segno della gente di montagna che non si arrende allo spopolamento, che rimane gelosamente attaccata al suo territorio, che continua ad immaginare un futuro in realtà isolate.

L’ospedale è un polmone che dà fiato alla Valle, è l’angelo custode su cui contare nel momento del bisogno. Se questo

viene meno, svaniscono anche le ragioni per rimanere. Bisognerà rifletterci seriamente e ritrovare la coerenza tra i rituali richiami all'importanza della montagna e le decisioni che si prendono. Stupisce, quindi, che proprio chi fa della tutela delle radici il proprio atout propagandistico e valoriale se ne dimentichi quando procede con logica da piccolo ragioniere di paese.

Fa ridere pensare che le sorti della Sanità lombarda dipendano da qualche centinaio di migliaia di euro per i supposti sprechi dovuti al mantenimento dei servizi a San Giovanni Bianco. Non scherziamo, dai. I soldi buttati sono quelli finiti nelle tasche degli amici degli amici per consulenze inesistenti o per servizi pagati tre-quattro volte il loro valore. Basta ricordare solo gli ultimi scandali che hanno fatto finire in carcere in Lombardia l'ex assessore alla Sanità Mario Mantovani e il presidente della commissione Sanità Fabio Rizzi. Ma in questi giorni è in corso a Milano il processo a carico dell'ex governatore Roberto Formigoni e anche in questo caso sono emersi giri di denaro da decine di milioni assolutamente non giustificati se non da logiche di potere o familistiche.

E allora, finiamola di fare i rigoristi sui più deboli, su chi ha tutti i titoli per chiedere una attenzione che vada al di là delle occhiate regole di bilancio. Se è stato giusto riconvertire gli ospedali di Trescore, Calcinate, Sarnico, è altrettanto sacrosanto chiedere che a San Giovanni Bianco siano date tutte le risorse per mantenere viva ed efficiente una struttura di vitale importanza per una parte così significativa del territorio. Non è campanilismo, è semplice buon senso. Così come non è affatto una questione di quattrini. O meglio, lo è ma non fino al punto da impedire una decisione ponderata e legata alla specificità del caso. Insomma, è una mera questione di volontà politica. Il presidente (e assessore alla Sanità ad interim...) Roberto Maroni, se c'è e vuole davvero dimostrare di essere vicino al territorio, batta un colpo.

Dalmine, tutto pronto per l'Expo delle attività commerciali

La settima edizione di EXPOniAMO Dalmine sarà domenica 24 aprile. Un'ottantina gli stand su un percorso lungo un chilometro. Partecipazione allargata alle attività del Distretto 525

Domenica torna "Andar per dimore antiche e nobili palazzi"



Domenica 17 aprile, alle 15, a Brignano, Treviglio e Verdello si svolgerà il quarto appuntamento con il Tour "Andar per dimore antiche e nobili palazzi", iniziativa di promozione del patrimonio culturale locale giunta alla

seconda edizione (in questa occasione le visite a Caravaggio sono sospese). Come già avvenuto nei mesi precedenti saranno aperte al pubblico Palazzo Visconti a Brignano con l'esposizione permanente "Le maschere di Palazzo Visconti", i Palazzi di Via Galliari a Treviglio con la Basilica di San

Martino e il Santuario della Madonna delle Lacrime e Villa Giavazzi a Verdello con il museo etnoantropologico del territorio "La fabbrica sul Viale". In questa giornata (come ogni domenica del mese) sarà inoltre visitabile a Treviglio anche il Museo Verticale nella Torre campanaria (previa prenotazione al sito www.treviglio.18tickets.it orari salite 15-16-17) e a seguire il Museo Civico "Ernesto e Teresa della Torre".

L'ingresso costa 7 euro per dimora e chiese o musei, eccezion fatta per il museo verticale il cui biglietto d'ingresso è di 5 euro. Per gli under 12 e over 65 l'ingresso è gratuito. Avete tempo fino al mese di giugno per visitare tutti e quattro i Comuni aderenti all'iniziativa, i prossimi appuntamenti saranno domenica 15 maggio e domenica 19 giugno! E' gradita la prenotazione per agevolare le operazioni di formazione dei gruppi in partenza per le visite guidate: numero telefonico unico per tutti i Comuni aderenti 0363-45466 o via email info@prolocotreviglio.it. Maggiori info su: www.prolocotreviglio.it

Gli artigiani bergamaschi volano in Marocco a caccia di business



Una delegazione di Confartigianato Bergamo composta dal presidente Angelo Carrara e dalla responsabile del settore Internazionalizzazione e Servizi per la competitività Marina Redondi è volata in Marocco lo scorso 12 aprile per una missione che durerà fino a sabato 16, finalizzata a sviluppare relazioni e rapporti

con le istituzioni ed alcune imprese di questo Paese, che può riservare interessanti occasioni di business per le imprese artigiane bergamasche. Nella seconda giornata del soggiorno la delegazione bergamasca ha incontrato Giulio Frascatani, presidente della Camera di Commercio italiana in Marocco con sede a Casablanca e il segretario generale Giovanna Perrotta. Di particolare interesse gli accordi presi durante l'incontro, che permetteranno di organizzare per la fine di giugno un focus paese sul Marocco a Bergamo e una missione plurisettoriale di imprese bergamasche a Casablanca a fine ottobre. Il programma del soggiorno prevede quindi una visita alla CGEM, Associazione delle Imprese del Marocco, e l'incontro con la Responsabile del Polo Relazioni Internazionali, e, nei giorni successivi, una visita al parco Tecnologico di Casablanca, all'impresa tessile Groupe Modapoint, un incontro con alcune imprese del settore alberghiero ed un colloquio con il presidente del locale gruppo orafi, per valutare futuri scambi di buone prassi, in occasione di un'iniziativa di settore che si terrà a Casablanca nei prossimi mesi. Infine la delegazione di Confartigianato prenderà parte a laboratori di lavorazione della pelle nel quartiere d'oro della moda a Casablanca.

Treviglio, apre il negozio con i detersivi alla spina



Sono ecologici, economici e concentrati. I detersivi alla spina sbarcano a Treviglio nel nuovo "Delizia point" aperto nei giorni scorsi in via Sangalli al civico 14/B. Il negozio fa parte del marchio Clem detersivi, con oltre 500 store sul territorio nazionale oltre che in Albania,

Romania, Bulgaria, Grecia e Spagna. A lanciarsi nella nuova avventura imprenditoriale è il proprietario, Rocco Postiglione, origini lucane, con un passato nelle vendite della grande distribuzione. "Al centro e al sud il settore dei prodotti per la pulizia sfusi va molto bene, noi ci crediamo e siamo competitivi con le offerte proposte dalle marche più conosciute nella grande distribuzione", commenta il commerciante. Lo stile è minimale, caratterizzato da pareti riempite da tanti serbatoi che contengono prodotti coloratissimi. Il meccanismo è semplice. Non trovi una linea confezionata. Puoi recarti nel punto vendita con un tuo contenitore di qualunque dimensione oppure acquistarlo sul posto. Una volta riempito, viene pesato sulla bilancia e paghi il prodotto alla cassa. Si va da 0,60 centesimi per un litro di candeggina a 1,20 per l'ammorbidente mentre il prezzo del detersivo per il bucato oscilla da 1,70 a 1,90 a seconda della profumazione, come le più gettonate al fior di loto o al narciso.

Ci sono prodotti più cari perché specifici come quelli per il marmo a 3,10 euro, la classica polvere per il bucato a 2,90

euro e i comuni sgrassatori, smacchiatori e brillantanti. Per la cura della persona sono disponibili lavamani, bagnoschiuma e shampoo. Chi volesse può acquistare anche le moderne per la lavastoviglie a 0,25 centesimi l'una. In futuro, sarà offerta anche una linea dedicata alla pulizia degli animali e dell'automobile. I vantaggi sono molti. "Puoi acquistare la quantità che vuoi, è un prodotto che non inquina perché biodegradabile per oltre il 90 per cento della sua composizione in modo da essere smaltito più facilmente, si limita la diffusione della plastica, tanto che anche i nostri distributori hanno una lunga vita, non vengono dispersi nell'ambiente, ma puliti e riutilizzati – spiega il negoziante -. Non sono effettuati test sugli animali e i prodotti sono certificati haccp, dunque è consentito il loro utilizzo da parte di chi lavora nel settore alimentare". La concorrenza potrebbe essere con quei supermercati che già propongono il prodotto sfuso. "A differenza nostra, l'assortimento delle grandi catene è limitato, spesso i profumi di detersivo e ammorbidente sono gli stessi e la concentrazione è poca", aggiunge Postiglione. Dopo ogni acquisto, viene fornita un'etichetta con le indicazioni per l'utilizzo. La clientela è di tutte le età, ma in prevalenza femminile e tra i 30 e i 40 anni. "La soddisfazione maggiore è però assistere alla felicità della nonnina che entra con il suo flacone, risparmia sapendo di ritrovare una vecchia consuetudine", conclude il proprietario.

**Parco Goisis, alla
cooperativa Alchimia la**

gestione dello spazio estivo



Secondo spazio di somministrazione estiva assegnato dal Comune di Bergamo: l'apposita Commissione ha valutato l'unica proposta pervenuta in merito al bando di assegnazione dello spazio all'interno del Parco Goisis, che sarà gestito a partire dal 1° maggio dalla Cooperativa Alchimia. Si tratta di uno spazio peculiare, in primo luogo diurno (mentre tutti gli altri "estivi" di Bergamo sono pensati per rispondere

alla domanda di aggregazione serale) e in secondo luogo pensato per i bambini e le famiglie (pertanto non prevede somministrazione di bevande alcoliche): 57 punti su 100 per la proposta di Alchimia, 50 punti per la qualità del progetto che prevede l'offerta di cestini della merenda e succhi di frutta. Sempre il 1° maggio è fissata l'inaugurazione dell'altro spazio estivo già assegnato dal Comune di Bergamo, quello del Parco della Trucca, aggiudicato al 30 e Lode Café di via dei Caniana. Rimane ancora aperto il bando per l'assegnazione dei tre spalti di Bergamo Alta (rispettivamente San Giacomo, San Michele e Sant'Agostino), del Piazzale degli Alpini e dell'area all'esterno dello stesso Parco Goisis.

Lotta all'illegalità, in

Camera di commercio lo sportello che ascolta le imprese

Presentata la rete Riemergo contro contraffazione, corruzione, usura ed estorsione, realizzata da Unioncamere Lombardia, in collaborazione con il servizio Sos Giustizia di Libera. Sperimentato anche un sistema di segnalazioni on line con garanzia di anonimato

La “Mille Miglia” torna a Bergamo. Appuntamento il 22 maggio



Il 22 maggio torna a Bergamo la Mille Miglia. Il programma, dopo la partenza della quarta tappa al mattino da Parma, prevede che le 440 vetture d'epoca – oltre a circa centocinquanta automobili sportive partecipanti al “Ferrari Tribute to Mille

Miglia” e al “Mercedes-Benz Mille Miglia Challenge” – entrino nel territorio bergamasco provenendo da Monza. Anche quest'anno, Bergamo diverrà protagonista della Freccia Rossa ospitando, oltre al transito della gara, un Controllo Timbro davanti al Teatro Donizetti. L'ingresso della prima vettura in città, verso le 12, avverrà da via Bergamo, seguendo poi questo tragitto: via Briantea, via Salvo d'Acquisto, via Corpo

Italiano di Liberazione, via Broseta, piazza Pontida, via XX Settembre, via Sentierone, Teatro Doninzetti (Controllo Timbro), via Torquato Tasso, via Pignolo e via Borgo Palazzo. Dopo aver abbandonato il cuore del capoluogo, la carovana delle vetture in gara si dirigerà verso Brescia.

Il secondo passaggio della Mille Miglia a Bergamo non sarà semplicemente un episodio riservato agli appassionati di auto d'epoca, ma di un evento che garantisce un tangibile ritorno d'immagine internazionale. In cambio dell'affettuosa accoglienza riservataci, la Mille Miglia porta con sé la condivisione della notorietà mediatica che la Freccia Rossa offre alle località attraversate: ogni anno, migliaia di fotografie e filmati sono diffusi in tutto il mondo da giornali, televisioni e siti Internet. Da sempre, esiste una fortissima correlazione d'immagine tra la Mille Miglia e il paesaggio italiano che le fa da cornice, le bellezze artistiche, architettoniche e naturali del nostro Paese. Quest'anno, ad ammirare Bergamo, e tutte le altre magnifiche località sui 1.800 km di percorso, oltre a circa millecinquecento operatori dei media, saranno 440 equipaggi delle vetture storiche; con quelli dei Tribute Ferrari e Mercedes-Benz accompagnatori e appassionati al seguito, saranno migliaia le persone provenienti da tutti i continenti, a conferma dell'internazionalità della Freccia Rossa.